Martedì 2 Agosto 1892

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine — Anno X — N. 183.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . „ 8

Trimestre . . . . „ 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . „ 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduaco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

ANCORA LA COSIDETTA «AGITAZIONE SLAVA» IN FRIULI

« Sta bene che nel Friuli, e più specialmente nel territorio di Cividale, ci siano da venti a venticinque mila abitanti di razza slava;

Sia bene che sloveni e croati, appartenenti all'impero, tentino con giornali, con libri e con pubblicazioni clandestine, di attirare alla Grande Slavia quei fratelli di origine, sudditi di Re Umberto;

Ma sta pure che sloveni e croati perdono nel loro apostolato fatiche e quattrini.

Gli slavi del Friuli sono e vogliono restare italiani, come sono e vogliono restare italiani i tedeschi dei *Sette Comuni* del Veronese, come i tedeschi, o meglio cimbri, del Vicentino, come i tedeschi della vallata di Gressoney, in Piemonte, come i greci, gli albanesi, e i saraceni dell'Italia meridionale e della Sicilia, e finalmente come gli arabi della Sardegna.

Non è sola l'Italia a presentare il caso di avere entro i propri confini delle colonie — per chiamarle così — di razza diversa da quella della maggioranza della nazione. Per citare solo un esempio, fra i molti che potrei citare, la Francia ha fiamminghi al nord, baschi al sud, brettoni all'ovest, italiani in Corsica, e prima del 1870 aveva tedeschi all'est. Ma fiamminghi, baschi, brettoni, *e corsi, sono e vogliono essere francesi*, come è indiscutibile che gli alsaziani e i lorenesi hanno sempre voluto essere, anch'essi, francesi.

Ma, per restringermi ai soli slavi del Friuli, debbo ripetere che della loro italianità hanno sempre dato prove così splendide da ridurre al nulla tutti gli argomenti di coloro che amano confondere la questione delle razze antiche con quella delle nazionalità moderne.

Parlo di prove millenarie, a dirittura, ma per non risalire troppo in là nel passato, mi restringerò a quelle che diedero nel nostro secolo.

Italiani sotto il reggimento della repubblica di Venezia, lo furono del pari sotto quello del regno italico; lo furono dopo la caduta di Napoleone I nell'odio contro la dominazione austriaca. Nell'anno memorando del 1848, non solo fecero risonare le loro valli di canti inspirati al più caldo amore per l'Italia, ma corsero alle armi per la sua indipendenza.

Vale la pena d'essere ricordato il seguente commoventissimo episodio di quella lotta. Allorchè Udine, assediata dagli imperiali, discesi in soccorso di Radetzky, dovette capitolare, gli slavi friulani, che già erano in marcia per la difesa della città, dovettero sciogliersi; ma non volendo distruggere la loro bandiera tricolore e tanto meno lasciarla cadere nelle mani del nemico, l'affidarono al sacerdote Giuseppe Bianchini, il quale con altri patriotti andò a nasconderla sul monte Pulfero, e ivi rimase gelosamente custodita per inalberarla in tempi migliori.

E infatti il sacro vessillo ha potuto riflettere i suoi cari colori al sole d'Italia nel 1866, nell'occasione del plebiscito.

Moltissimi furono gli slavi che presero parte alla difesa di Venezia e si distinsero per il loro valore. Moltissimi furono quelli che entrarono volontarii per la campagna del 1859 o nell'esercito regolare piemontese o nel corpo dei cacciatori delle Alpi.

Durante i moti insurrezionali del Friuli nel 1864, ben tosto repressi, gli slavi non mancarono di prendere le armi.

E per ultimo è bene ricordare che, malgrado le esortazioni le seduzioni e le pressioni degli Sloveni dell'Austria, nel plebiscito del 1866, i nostri slavi votarono unanimi per l'unione al regno d'Italia sotto il governo di Vittorio Emanuele e suoi successori. Ho detto che la votazione fu unanime, ma per essere scrupolosamente esatto mi affretto a soggiungere che ci fu anche un voto contrario:

Un voto su circa quattromila votanti!

Dopo tutto ciò, mi sembra che non sia il caso di allarmarsi per i tentativi di subornazione per parte degli sloveni di là dall'Isonzo, e dei croati. La loro propaganda, in ultima analisi, non è che una rappresaglia esercitata contro il partito irredentista italiano; ma sono essi i primi a ritenere che non otterranno mai alcun risultato.

Il solo filo che ancora li riunisce agli slavi del Friuli è il linguaggio. Ma oltre che questi parlano tutti anche l'italiano, e i più lo scrivono, è sperabile che l'opera lenta, ma continuata del *governo, finisca un giorno per spezzare* anche questo filo. »

T. Canello

Abbiamo riprodotto dal *Torneo* questo buon articolo che ci è giunto ieri da Roma segnato in rosso, e doman vi faremo qualche commento ed aggiunta con cui intendiamo por termine da parte nostra a questa *fiaba de sior Intento*, a meno che non fossimo costretti a rilevare dei nuovi errori di fatto od apprezzamenti sbagliati, con cui da scrittori pei quali il distretto di San Pietro è una regione inesplorata, si venne creando questa leggenda di una « questione slava » in Italia.

Frattanto ci dichiariamo lieti della buona compagnia del *Torneo* nella tesi che abbiamo sempre sostenuta scrivendo nel *Friuli* di cose che conosciamo abbastanza bene per poterne parlare senza timore di essere colti in fallo.

Uno avulso non deficit alter! L'altro giorno abbiamo dovuto avvertire il *Torneo* che il cav. Geminiano Cucavaz non è sindaco di San Pietro al Natisone, ed oggi il *Pungolo* di Milano ricasca nel medesimo errore di fatto.

Naturalmente i fatti errati, tirano dietro commenti errati; e così, come accenniamo sopra e come abbiamo detto ancora, da scrittori che se ne occuparono con diversi criteri ed opinioni, ma essendo quasi tutti poco e male informati delle cose, è stata creata una questione che ad esaminarla da vicino e colla lente della verità, si squaglia come neve ai raggi del nuovo sole di primavera.

Chi è Stambuloff

Scrivono da Vienna:

Sebbene qualche giornale di questa città abbia dato ragione a Stambuloff quando si seppe ch'egli aveva lasciato giustiziare quattro bulgari *la cui colpevolezza* è ancora da stabilirsi, la gran maggioranza lo battezza ministro carnefice, e si compiange il principe Ferdinando ch'è obbligato ad avere tale uomo al suo fianco.

Si aggiunge che le quattro vittime non saranno le sole. Gli altri accusati che rimangono in carcere non potranno vivere lungamente. Karaveloff, per esempio, è quasi moribondo.

Nella sua oscura prigione le gambe gli si sono gonfiate, il viso è turgido, la respirazione ansante. I suoi compagni hanno le febbri. Non andrà molto che questi prigionieri andranno a tener compagnia ai giustiziati. Tutta questa barbarie ha fatto nascere spontanea la domanda: Chi è Stambuloff?

Pochi lo conoscono di persona, sebbene tutti lo conoscano di nome. Gli abitanti stessi di Sofia non lo vedono mai. Egli vive rinchiuso nel suo gabinetto, la cui anticamera è occupata da guardie. Egli ha paura. Ha il presentimento di morire assassinato, ed in ogni mano che gli si avvicina intravede un pugnale.

Però non fu sempre d'animo così feroce e turbato. Nella sua gioventù fu amico delle attuali sue vittime. Il colonnello Panot, uno dei vincitori di Slivnitza, fucilato qualche anno fa, il celebre Panitza, Karaveloff e tanti altri passarono molti anni in amicizia con Stambuloff. Fu l'ambizione smodata che cambiò il carattere di costui. La paura che altri potesse occupare il suo posto, lo rese diffidente e crudele.

È un uomo di bassa statura, alquanto tozzo. Porta la barbetta nera attorno al viso giallo, come una pergamena. La testa è calva; l'occhio vivo, scintillante di luce sinistra. È un tipo che ha del calmucco più dell'europeo. Parla poco e a scatti. La sua educazione la deve ad un collegio di Odessa dove stette sette anni. Parla, oltre il Bulgaro e il russo, discretamente il tedesco e il francese. Non è molto ricco, ma dacchè è ministro a già comperato molte proprietà; dunque la ricchezza non è lontana.

Non crediate ch'egli sia un gran uomo di stato. In materia amministrativa è uno scolaretto. Ma se non è un economista, se non ha larghe vedute sui mezzi coi quali si rinsanguina un regno, è però un poliziotto di prim'ordine.

La sua fortuna sta tutta qui: avere l'occhio aperto su tutto e su tutti. Ha un'altra virtù: quella d'essere fermamente patriota, alla sua maniera. Non vuole la Bulgaria libera perchè è persuaso che troppa libertà la piomberebbe negli eccessi e la Russia saprebbe approfittare. È patriota, ma vorrebbe avere un pugno così grande da stringere in esso tutta la patria. Non ha mai viaggiato, legge pochissimo, abborre la conversazione; tutto ciò che lo rende diffidente. Non sogna che congiure, che invasioni russe. L'Austria e l'Inghilterra lo sostengono appunto in grazia del suo odio verso la Russia.

Queste due potenze sanno che fino a quando Stambuloff sarà al potere, la Russia non potrà insinuarsi nel principato.

Non è malviso: durante la guerra serba, benchè portasse sull'uniforme una medaglia della guerra turco-russa, tutti sanno che nel bollore della mischia egli scompariva. Stambuloff si può definire così: un tirannello, un ministro sanguinario affetto dalla mania della persecuzione, tollerato dai bulgari perchè è temuto e dalle potenze perchè è molto scaltro verso la Russia.

La rendita italiana all'estero

Nella relazione del comm. Novelli, per il passato esercizio, che sarà quanto prima pubblicata, verranno esposti i risultati della rinnovazione decennale dei titoli del debito pubblico.

Sarà pure indicato come sia ripartito, nei diversi Stati, il valore della rendita italiana che si trova in possesso degli stranieri.

Risulterà da questa utile esposizione come i nostri titoli di Stato siano passati, per una considerevole quantità, dalla Francia in Germania ed in altri paesi di Europa, che considerano come un investimento vantaggioso l'acquisto della rendita italiana.

I desiderii di Gladstone concernenti l'Austria nei suoi rapporti con l'Italia.

Il Club dei liberali a Vienna aveva incaricato il professore Kellner, che si trova a Londra per compiere una *Storia della sintassi inglese*, di felicitarsi con Gladstone per il suo successo nelle recenti elezioni politiche.

Gladstone, dolente per non potere presentemente trattenersi col professor Kellner, indirizzava una lettera ad un amico di lui dalla quale stralciamo il seguente brano:

« Ringraziando il signor Kellner del suo messaggio, vi prego di assicurarlo ch'io desidero profondamente la felicità e la prosperità dell'Austria; auguro che le sue relazioni con tutti i suoi vicini siano pacifiche, che le difficoltà che s'erano elevate in altri tempi tra essa e l'Italia siano dimenticate e che una soluzione equa ed armonica di tutte le questioni ch'essa può avere da risolvere in ciò che concerne le differenti razze e parti dell'impero non tardi a verificarsi. »

Un po' di statistica pantagruelica

Dopo le battaglie è costume contare i morti, e dopo una festa un po' importante è di prammatica fare un po' di statistica: ecco ora alcune cifre riguardanti il testè passato Tiro federale svizzero di Glarona.

L'introito lordo sui bersagli fu di circa franchi 600,000; ma se fu ardente la concorrenza fra i tiratori allo stand, pare che non meno attiva sia stata la vita nella cantina della festa, in quanto che si consumarono in complesso 32 buoi, 47 vitelli, 26,300 salsiccie, 250 quintali di salumi, 600 *giamboni interi*, e 107 quintali di pane, ossia 53,896 panini.

Inoltre si vuotarono 105,000 bottiglie di vino della festa e 10,000 bottiglie di vino migliore.

Invece pare che il consumo della birra sia stato di poca importanza, le birrerie essendo state per il corso della festa quasi costantemente a metà vuote.

L'ufficio telegrafico di Glarona fece nei giorni del Tiro 7150 dispacci, di cui molti con oltre 1000 parole.

A questa cifra si aggiungono circa 1800 conversazioni telefoniche fra la stazione centrale e le differenti stazioni telefoniche di trasmissione.

Pel caso d'una guerra marittima. Le flotte delle varie potenze ed il loro costo.

A proposito delle manovre navali francesi, che si compiono di questi giorni nel Mediterraneo il *Matin*, dà interessanti ragguagli sul capitale enorme che rappresentano le varie flotte e su quanto potrà costare una guerra marittima. Scrive quel giornale:

« Una corazzata come l'*Ammiral Laureguiberry*, attualmente in costruzione, costa circa 25 milioni; le grandi corazzate inglesi od italiane costarono persino 28 milioni. È chiaro che tali bastimenti perdono del loro valore dopo qualche anno e che corazzate come la *Marengo* e la *Richelieu*, varate nel 1869 e nel 1873 non hanno più ora che un valore approssimativo da 10 a 15 milioni.

Così avviene pure per i grandi incrociatori che costano 8 milioni, per gli avvisi torpedinieri che costano all'incirca tre milioni e mezzo, per le torpediniere d'alto mare richiedono un 500,000 lire ciascuna, e per le torpediniere comuni che volgano 250,000 lire. Occorre aggiungere che la manutenzione d'una nave corazzata importa annualmente un milione.

Se ora noi prendiamo la statistica delle flotte Europee, come venne portata alla Camera Francese, vediamo che la Francia dispone di 59 corazzate contro 81 che ne conta la Triplice Alleanza o 160 supponendo che l'Inghilterra si unisca ad essa.

La flotta francese ha inoltre in mare od in cantiere 58 incrociatori; la flotta della Triplice ne conta 97, e colla flotta inglese riunita 242.

La flotta francese possiede infine 190 torpediniere; la flotta della Triplice 400 e coll'Inghilterra 571.

Supponiamo ora alleate la flotta francese e la flotta russa; ecco le forze che si troverebbero di fronte: 109 corazzate della flotta franco-russa contro 81 corazzate della Triplice; 83 incrociatori contro 97, e 362 torpediniere contro 400.

Andiamo più lontano nelle supposizioni e ammettiamo che nel giorno d'un *conflitto europeo tutte le flotte siano* a mare, e che tutte le unità che le compongono siano utilizzabili; vi sarebbero allora sull'acqua, senza contare le altre torpediniere, gli incrociatori ausiliari, gli avvisi-torpedinieri, i trasporti, le navi cannoniere, ecc. 269 corazzate, d'un valore approssimativo di 3 miliardi e 440 milioni; 325 incrociatori rappresentanti insieme un migliardo e 865 milioni, e 903 torpediniere che costano 265 milioni, cioè un totale di 5 migliardi e 565 milioni. A questa cifra colossale bisogna aggiungere la spesa pei colpi di cannone, torpedini, ecc.

Vi sono modesti colpi di cannone che costano appena 200 o 300 lire; ma ve ne sono di quelli dei cannoni da 75,000 e 100,000 chilogr. che costano anche 5000 lire.

Il prezzo medio di una torpedine è di 10,000 lire, cifra che è piccola, se si pensa agli enormi danni che tale meccanismo può arrecare.

Figuriamoci un combattimento navale e la composizione d'una flotta regolarmente costituita, quale sarebbe quella della Francia nel Mediterraneo, e vediamo quanto può costare una tale battaglia. Supponiamo che vi siano nove grandi corazzate con una riserva di altre nove, quattro grandi incrociatori, cinque avvisi torpedinieri, sei torpediniere d'alto mare e venti torpediniere comuni.

Supponiamo pure che ciascuna corazzata utilizzi le dodici torpedini di cui dispone e che le torpediniere spiccino esse pure le loro tre torpedini.

Ogni corazzata tirerà certo almeno venti colpi di cannone, e d'altra parte gli incrociatori e le altre navi non rimarranno inattivi.

Aggiungiamo ancora che una nave da guerra, camminando a tutta velocità, consuma in media al giorno 80 tonnellate di carbone a 30 lire la tonnellata, cioè, in tutto lire 202,400.

Le spese, in conto rotondo, senza tener conto delle avarie e delle perdite di navi, possono essere valutate a 5 milioni circa; la progressione è facile a stabilirsi, supponendo che una, due, o tutte le flotte della Triplice si trovino contro a quella francese.

Ed in tutto ciò non è tenuto calcolo dello spargimento di sangue, delle vite di uomini che sono ben poca cosa in confronto di cifre così formidabili.

Si resta confusi pensando che un piccolo apparecchio di 10,000 lire o che un proiettile da 700 kil. può annientare in un minuto una corazzata che può valere 25 milioni. »

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

2 agosto (1247): Federico II pone l'assedio a Parma.

×

Un pensiero al giorno.

Vi è un po' dell'anima di ciascuno nella voce, e si può diagnosticare la prima studiando il timbro della seconda.

×

La sfinge. Sciarada.

Bellezza fiorente

Accresce un *primiero*;

Un *altro* recente

Appellasi *intero*.

Spiegaz. del monoverbo preced.

BISCIA.

×

Per finire.

Agli esami di geografia.

— Dov'è Napoli?

— Nel Napoletano.

— E Gaeta?

— Nel Gaetano!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

Elezioni amministrative — Dimissioni — Il Sindaco alpinista — L'on. Cavalletto.

S. Vito al Tagliam., 1 agosto.

Ieri ebbero luogo qui le elezioni amministrative. Sopra 997 elettori iscritti si ebbero 320 votanti. Pochini a dir vero!

Risultarono eletti tre dei sorteggiati, e cioè:

Fadelli Nicolò con voti 296

Stufferi Giuseppe „ 293

Scodellari Gustavo „ 289

e s'ebbe una nuova elezione nel conte Camillo Zoppola con voti 254.

L'altro dei sorteggiati, *signor Giacomo* Vianello, rimase in tromba, non avendo raccolto che 55 voti.

Ora un po' di commento a questa elezione. Quale si fu la causa dello scarso intervento all'urna? Non è certamente difficile a rilevarlo, e dipese da ciò che il partito veramente liberale si astenne quasi compatto dal votare. E il perchè di tale astensione? Ecco: quand'anche fosse riuscito nel suo intento, e avesse ottenuto di portare al Consiglio quattro de' suoi, sarebbe tuttavia rimasto in sensibile minoranza. Lasciò quindi libera la mano ai preti e loro adepti, i quali mossero guerra a quel povero Vianello, che da più anni funge le mansioni di conciliatore, uomo intelligente, onesto allo scrupolo, ma impeciato solo della *colpa di appartenere al partito liberale. Bravi*, perdio, avete riportata una solenne vittoria, se pur vittoria può dirsi il vincere senza aver il nemico di fronte.

Noi non siamo, per niente affatto ostili al conte Zoppola: anzi lo abbiamo per una distinta persona. Ma egli domicilia parte a Brescia, parte a Zoppola, o figuratevi se vorrà rompersi le scatole portandosi a S. Vito per assistere alle sedute del Comunale Consiglio. In altri incontri si vollero portare a candidati qui il conte Ottavio di Sbroiavacca e il conte Pietro di Colloredo; ma nè il conte Colloredo, nè il conte Sbroiavacca fecero mai atto di presenza alle sedute consigliari. Così avremo la terza di cam-

bio. Del resto se il partito liberale si è dato oggi per morto, non crediate che lo sia. Il Comune sorpassa ora i 10,000 abitanti: ha quindi diritto all'aumento del numero dei Consiglieri, e di conseguenza alle nuove elezioni generali. A rivederci dunque a Filippi.

***

Ci viene riferito che l'avv. Petracco Piergiorgio abbia di questi giorni date le sue dimissioni da Consigliere Comunale. Se ciò è vero, il Consiglio ha perduto in lui un valore. Raccomandiamo solo all'avvocato Petracco di voler condurre a termine l'eterna questione della Società filarmonica, di cui in altro incontro ebbimo ad occuparci. E dacchè la soluzione della crisi dipende proprio da lui, si faccia persuaso non essere conveniente il continuare in questo stato anormale di cose.

***

Ora che celebrità letterarie, deputati, ex ministri, ecc. ecc., vanno a cercare il fresco in mezzo alle alpi carniche, anche il nostro Sindaco s'è mosso, e s'è recato lassù. Che voglia farsi alpinista?!...

***

Abbiamo letta la dichiarazione dell'onorevole Cavalletto diretta alla *Gazzetta di Venezia* e da voi riprodotta, colla quale dà una smentita a coloro che lo vorrebbero già pronosticato per la Camera alta. Sappiamo ch'egli diresse in proposito una lunga lettera ad un nostro amico. Vorremmo che quella lettera fosse pubblicata per conoscere gl'intendimenti del grande patriotta.

ZZ.

Cividale, *31 luglio.*

Solennità scolastica — Divertimenti e beneficenza — Principio di riparazione d'una ingiustizia — Meglio così.

Questa mattina ebbe luogo in forma solenne la distribuzione degli attestati agli alunni delle scuole urbane e rurali, nel salone del Palazzo degli Uffici. Nella sottostante piazza Plebiscito suonava la Banda, che accompagnò gli scolari nell'andata al Palazzo e nel ritorno alle scuole in via del Museo.

Il programma della solennità era questo:

1. Marcia Reale.
2. Parole d'una Maestra.
3. Coro « Il fior delle fanciulle ».
4. Distribuzione degli attestati.
5. Coro « Dolce Patria ».
6. Parole del Sindaco.

Non ho potuto essere presente alla cerimonia, ma mi viene riferito che la maestra — signorina Sussulig — disse belle ed opportune parole.

Il Sindaco lesse quattro pagine a base di amor di patria. *Verba, verba...* da certi pulpiti! La patria bisogna amarla con più fatti e meno chiacchiere... magari scritte da altri. Chi tiene un posto elevato nella vita pubblica — e lo tenga poi per meriti suoi reali, o per la balordaggine di chi ve lo fece salire e ve lo tollera — ha l'obbligo di amare la patria anche coll'esempio: in caso diverso i suoi fervorini stereotipati diventano ironie o canzonature, e non contano un fico secco... E vi domando il permesso di non proseguire su questo argomento.

***

Oggi alle 5 pom. ebbe luogo alla Birraria Nazionale la riunione che vi annunciai, per costituire una Società che dovrebbe promuovere ed organizzare spettacoli pubblici, destinando una parte dell'introito a scopo di beneficenza.

Erano stati invitati una ottantina di cittadini, e ne intervennero 24. Degli undici promotori che avevano firmato la circolare d'invito, tre soli fecero atto di presenza, ed anche questi tre non sono cividalesi, o quanto meno non hanno il loro domicilio ordinario a Cividale.

Mi pare che non si cominci bene!

Si discusse sul più e sul meno per un'oretta circa, e di notevole nel corso della discussione non ci fu che la proposta veramente pratica di uno degli invitati, che tutti gli ottanta cittadini circa ai quali fu mandata la circolare per la riunione, cominciassero dall'esborsare non meno di dieci lire per ciascuno a fondo perduto, allo scopo di far fronte alle prime spese occorrenti a preparare qualche spettacolo un po' attraente.

Il ragionamento di questo proponente era molto semplice.

A Cividale, da qualche anno a questa parte, gli spettacoli non fruttano più, o fruttano miserie, quando pure non sono passivi, se il tempo ci si mette contro o capita qualche altra contrarietà. Ebbene, formiamo un fondo noi che ci siamo riuniti in nome della beneficenza, per metterci al coperto dalla eventualità di un possibile anzi probabile fiasco economico. Questo fondo potrebbe poi essere aumentato mediante contribuzioni degli esercenti, che hanno interesse a chiamar gente in paese.

Ma questa proposta non ottenne il desiderato appoggio, anzi ebbe un'accoglienza che se si fosse dovuta misurare col termometro, non avrebbe raggiunto lo zero.

In fine venne nominata una Commissione, composta dei signori Bront Luigi (*cassiere*), Coceani Francesco, Moro Felice (*presidente*), Semez Edoardo, Zanpari Giulio e Zampari Bruno, coll'incarico di studiare la questione e riferire.

Auguro a questi bravi e volonterosi signori di riuscire, ma non mi dissimulo che l'impresa non è facile.

Il quesito più difficile dopo quello economico, è di trovare qualcosa di nuovo e di buono: anzi, per dir meglio, l'esito economico dipenderà da questo. I *festival*, le *lotterie*, le *fiere*, p. e., hanno fatto il loro tempo, e il pubblico non abbocca più a quest'amo; il teatro costa un occhio della testa; il ballo cava spesso la polenta dalle bocche che si vorrebbero beneficare...

Insomma se la cosa andrà bene, i signori della Commissione avranno fatto un bel *tour de force*.

Mi dimenticavo dirvi che venne già fissato che gli sperati introiti debbano andar divisi in parti eguali alla Società Operaia, alla Banda Civica, e alla Congregazione di Carità.

Se la torta sarà magra, come purtroppo è il caso di prevedere, figuramoci a dividerla in tre parti quanta ne toccherà ai poveri!...

***

Il co. Oddo Cresol-Antiqui, reggente temporaneamente l'Economato del nostro Collegio Nazionale, venne con recente decreto nominato Istitutore effettivo di prima classe, con l'incarico di Aiuto Economo, nel Convitto Nazionale Marco Foscarini di Venezia.

È un principio di riparazione di una grossa ingiustizia perpetrata a danno di questo egregio e rispettabilissimo gentiluomo, ed io me ne rallegro, e con me tutti quei cittadini che avevano imparato a stimarlo ed a volergli bene, e che non gli voltarono *coraggiosamente* le spalle quando cadde in disgrazia non per colpa sua.

***

Ho il piacere di dirvi che il bambino annegato in borgo Vittoria, secondo vi annunciai colla mia del 29 luglio pp., viceversa poi è vivo e sano, perchè fortunatamente si fece in tempo a salvarlo quantunque fosse stato estratto dall'acqua in pessime condizioni. Meglio è che la persona che mi aveva portato la triste notizia si sia ingannata. Meglio un *reporter* negligente, che un bambino morto e un mamma in lagrime.

(?)

Latisana, *31 luglio*

La vittoria dei liberali nelle elezioni amministrative.

Ho il piacere di annunciarvi l'esito delle nostre elezioni comunali d'oggi. Riuscirono eletti:

Morossi dott. Cesare con voti		153
Bedinello Ugo	»	151
Martinello Antonio	»	124
Orlandi Giuseppe	»	110
Per la minoranza:		
Bert Edoardo	»	107

Voglio sperare che questa sarà una lezione salutare e memorabile per coloro che osteggiarono sempre in paese il partito progressista, e per certo polemista della *Patria della palanca*.

Colla elezione del capitano Bedinello specialmente, il paese ha voluto dimostrare che conosce i suoi veri amici e patrocinatori dei suoi interessi più vitali.

Ben a ragione qualcuno dei vinti andava lamentando questa sera: *E se pàchis che vin ciapad, e se lezion che nus àn dade!...*

E io dico: mai abbastanza!

Il piccolo cronista

Palmanova, *1 agosto.*

Le elezioni di domenica

Domenica ebbero luogo le elezioni comunali:

I votanti furono 338 e risultarono eletti i signori:

Gon Luigi con voti 316, Bert Ernesto 241, Feruglio Leonardo 232 e De Biasio Filiberto 228. La lista del periodico il *Lampo* rimase soccombente.

Tricesimo, *1 agosto.*

Latteria.

Il Senatore comm. Pecile ha visitato la nostra Latteria. Erano a riceverlo il presidente conte Deciani, ed il vicepresidente signor Chiussi.

La visita ha durato circa tre ore, avendo voluto esaminare con minuto dettaglio tutte le operazioni casearie, dal ricevimento del latte alla fabbricazione, conservazione e dispensa del formaggio e del burro, come altresì i registri generali ed individuali, dove, con tutta esattezza sono riportate le consegne di latte della mattina, quelle della sera, la quantità di ciascuno, la quantità generale, il credito e debito rispettivo.

Essendosi chiusa la Latteria di Fagagna, dov'egli ha una forte possidenza ed è Sindaco, va studiando nelle varie Latterie i criteri più opportuni per riaprirla in modo che corrisponda ai bisogni dei contadini cui è specialmente destinata. Ed il Senatore ha tanto anima ed energia che ci riescirà senza dubbio.

Anche il Sindaco di Pontebba cavalier Di Gasparo, ebbe a visitare poco dopo la Latteria accompagnato da uno dei direttori. A quanto pare i proprietari di vacche sono poco contenti di mandarle a monticare e vorrebbero istituire una Latteria che funzionasse tutto l'anno. Ed anche il cav. Di Gasparo è pieno di buon volere ed è ben sentito da quelli di Pontebba, per cui fra pochi mesi avranno anche lassù una Latteria regolare, non già dei guastamestieri come sono le cosidette *turnarie* o le Latterie che hanno pochi quintali di latte al giorno. Senza scrematrice, senza impastatrice e registrazione esatta, nessuna Latteria può dare buoni risultati.

La nostra Latteria conta oggi 234 soci portanti fra mattina e sera dodici quintali di latte.

I soci lattari non sono vincolati quanto al tempo e non occorre alcuna formalità per essere soci. È socio lattaro chiunque porta il latte, assoggettandosi con questo solo fatto a tutte le prescrizioni dello statuto. Cessa di essere socio quando vuole e dopo tre mesi viene liquidato il rispettivo dare ed avere. Tutta la gestione è appoggiata alla fiducia illimitata nella presidenza e nella direzione che si prestano gratuitamente e sono inappuntabili sotto tutti i rapporti.

Al «Povero Be» corrispondente sulla «Patria del Friuli» da Pordenone.

Ci viene comunicato da Pordenone 1 agosto:

Il corrispondente P. B. da Pordenone non è esatto ed è maligoetto nel riferire le sue notizie. Lasciamo a parte quello che scrive riguardo al grande Stabilimento Co. Amman: il *Povero Be* vuotò la sua ampolla di miele, versando quella di fiele quando volle scrivere riguardo alla presunta crisi nella Società Operaia Pordenonese.

Il Tomasella non ha mai ambito cariche sociali, gliele diciamo francamente al *Povero Be*. Fu è vero indefesso sostenitore dell'interesse e decoro della Società Operaja. Come tale nov'anni addietro fu designato Capo Sezione, in seguito fu eletto Consigliere, poscia Direttore, finalmente Vice presidente, e morto il sempre compianto Presidente Tamai, il Tomasella sostenne con amore i carichi dell'amministrazione sociale, tanto che dovendosi nominare il Presidente, il Consiglio ebbe ad interessare esso Tomasella a continuare nelle funzioni di Capo della Società.

Troppo occupato in altri affari quale agente d'importante Ditta, declinò il mandato, ma il Consiglio lo volle di nuovo onorare della carica di Vicepresidente.

Come interesse sociale, mandiamo il *Povero Be* ad esaminare i documenti; come decoro della Società lo dice l'alto onore di essere stata questa premiata ultimamente con medaglia d'oro all'Esposizione di Palermo.

Come fosse tutta la corrente simpatica pel Tomasella, il corrispondente della *Patria* potrà accertarsi dalle attivissime pratiche fatte dai Consiglieri perchè il Tomasella ritirasse la sua rinunzia; dalla continua simpatia che gli viene dimostrata da ognuno, e per di più dal foglio 29 luglio 1892 in cui la Direzione ed il Consiglio a voti unanimi lamentando le date dimissioni, tributano al Tomasella i più sentiti ringraziamenti interessandolo a non venir meno col suo appoggio pel bene del sodalizio.

Un avvertimento al corrispondente *Povero Be*.

Il Tomasella non fa quadri votivi per portare il sangue nuovo nella Direzione. Chi fece importante il sodalizio? Forse il colto ingegnere che tanto faticò per le Cucine Economiche? che tanto ebbe a sudare nella Dante Alighieri? che tanto fece nelle scuole di disegno operaje?

Per carità facciamo punto. X.

Fallimento. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Fabris Michigh di Tarcento.

Ha fissato il giorno 17 agosto corr. per la riunione dei creditori, ed il giorno 14 settembre p. v. per la chiusura dei verbali di verificazione dei crediti.

Un'intrepida alpinista. La brava alpinista Irene Pigatti di Vittorio, la più forte fra le escursioniste italiane, ha testè compiuta la difficilissima ascensione del monte Cavallo, uno dei recessi più pericolosi ed una delle più alte vette delle nostre alpi.

Il monte Cavallo è a 2252 metri sul livello del mare.

La Pigatti impiegò 14 ore fra andata e ritorno, partendo dal Piano del Cansiglio.

Un vero *tour de force*, una marcia di resistenza più unica che rara.

Bisognerebbe denunciarli e condannarli tutti questi genitori che non custodiscono la loro prole, per cui si hanno a lamentare ogni giorno nuove disgrazie.

In Mortegliano la bambina E. Ferro d'anni 1 e mezzo, lasciata in balìa di sè stessa sulla pubblica via, venne investita da un carro riportando lesioni gravi. I di lei genitori Ferro Annibale e Comand Emilia vennero denunciati per trascurata custodia.

Tricesimo 1 agosto.

Carissimo Marco.

Sebbene da lungo tempo preveduta ci giunge improvvisa la notizia della perdita della tua buona mamma: donna buona, non per modo di dire, ma perchè era veramente un angelo di donna.

A nome dei miei mando a te ed ai tuoi le più vive condoglianze, purtroppo solo conforto in tanta jattura.

Avv. Fornera

Al signor conte Marco Valentinis

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 25 luglio 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Deliberò di non assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento della demente Rosa Angela fu Nicolò nativa del Comune di Maniago degente nell'Ospitale Civile di Venezia.

Tenne notizia delle comunicazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei poveri a carico provinciale durante il decorso mese di maggio dalle quali risulta che nel mese suddetto furono accolti n. 54 maniaci e ne uscirono n. 29 dei quali 9 per guarigione o migliorati e 20 per morte per cui a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 678 maniaci come nel mese precedente però 44 più nel corrispondente mese dell'anno decorso e 93 più della media dell'ultimo quinquennio, a 31 maggio.

Dichiarò nulla ostare a che i dementi Puntel Matteo fu Giovanni di Ampezzo e Gaspari Ottavio fu Ottavio di Artegna ora degenti nello Spedale di Trieste vengano a cura e spese del Governo rimpatriati e conseguentemente tradotti nel locale manicomio.

Approvò l'aumento di salario al barbitonsore del manicomio succursale di S. Daniele in conformità alla deliberazione di quel Consiglio d'amministrazione.

Sopra analoga richiesta dell'amministrazione dell'Ospizio degli esposti di Udine espresse parere che non siano da accogliersi nell'Istituto quei bambini illegittimi pei quali coll'atto di nascita fosse stato loro in qualunque modo provveduto anche nel caso che posteriormente l'atto di nascita venisse dalla competente autorità modificato.

In seguito alla diserzione dell'appalto pel conferimento della ricevitoria provinciale pel quinquennio 1893-97 mediante terna, deliberò d'urgenza in sostituzione del Consiglio di elevare la misura dell'aggio a base dell'asta a centesimi 26 per ogni cento lire di riscossione di imposta e sovrimposta.

Accordò a varie ditte la concessione di eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della provincia di Udine;

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 37 maniaci poveri.

Autorizzò di pagare.

Al Comune di Cividale lire 400, per pigione dell'anno 1892 dei locali occupati da quell'ufficio Commissariale.

Al sig. Simonetti ing. Girolamo lire 136, per pigione del primo semestre 1892 dei locali occupati dall'ufficio Commissariale di Gemona.

Al sig. Colotti cav. Fabio direttore dell'Ospitale civile di Udine lire 770.40 in causa indennità per visite fatte ai manicomi succursali della Provincia nel primo semestre a. c.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 5910.96 a saldo spese di cura e mantenimento di dementi poveri nel primo semestre 1892.

Alla stessa lire 6534.60 quale fondo per dozzine di dementi nel quarto bimestre 1892.

Ai membri della Giunta provinciale amministrativa lire 666, a saldo medaglie di presenza per accessi alle sedute della Giunta provinciale amministrativa medesima nel secondo trimestre a. c.

Alla Commissione amministratrice del manicomio di Firenze 115.90 per dozzine di un demente povero di questa provincia da primo maggio a 30 giugno 1892.

A diversi Comuni lire 797.60 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui pel primo semestre 1892.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Pel pagamento della cedola 1. gennaio. Il tesoro italiano ha definitivamente provveduto fin d'ora ai fondi pel pagamento all'estero della cedola al 1. gennaio 1893 del consolidato 5 per cento.

Dove è la divisione di istruzione navale. Si ha da Vigo che è giunta la corvetta *Caracciolo*, la quale fa parte della divisione di istruzione dell'Academia navale italiana.

La fregata *Vittorio Emanuele* ha proseguito per Fayal. A bordo tutti stanno bene.

La notizia può interessare anche le famiglie friulane che hanno dei figli fra gli allievi di quell'Accademia.

La nostra scuola tecnica che nel corrente anno scolastico era stata aggregata all'Istituto tecnico, sotto la direzione della giunta di vigilanza, per una recente disposizione ministeriale ritorna col prossimo anno scolastico alle dipendenze della Prefettura.

Processo Galati. Sappiamo che il ricorso di grazia avanzato dall'avv. Domenico Galati in seguito alla condanna della Corte di Appello di Venezia per la querela sporta dall'on. deputato avv. Giuseppe Solimbergo, venne respinto.

Per i cacciatori. In prossimità all'apertura della caccia, è utile ricordare la seguente sentenza 10 gennaio 1892 della Corte di Cassazione di Roma:

« Le contravvenzioni alle leggi sulla caccia possono essere denunciate e provate in giudizio non solo da verbale di agenti pubblici, ma eziandio da dichiarazioni di privati.

« Un membro di una società di cacciatori, istituita per la protezione della selvaggina, può denunciare una contravvenzione alla caccia ed essere sentito nel dibattimento come testimonio giurato. »

Tale decisione della suprema magistratura tornerà inoltre molto gradita ai cacciatori onesti, dissipando essa la falsa idea che le trasgressioni di caccia possono essere constatate solo con verbali agenti della pubblica forza.

Tombola. La Congregazione di carità ha pubblicato il manifesto per la tombola di beneficenza che avrà luogo il giorno 15 agosto corr. alle ore 4 e mezza pom. in Giardino grande.

Le vincite sono: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Ogni cartella portante dieci numeri costerà lire una.

Una bella proposta è contenuta nel seguente biglietto che c'indirizza un egregio cittadino:

« Abbiamo letto nella *Gazzetta di Venezia* e in altri giornali alcuni pareri intorno al nome da darsi alla nave, che deve esser costruita in quell'arsenale. Non vi pare che il nome di Girolamo Savorgnan suonerebbe grande? Ricorderebbe il Fabio Massimo friulano, colui che, *cunctando*, tenne alto e temuto il vessillo della Veneta Repubblica e nel medesimo tempo farebbe ricordare che anche il Friuli ha avuto dei figli veramente grandi, la cui effigie può stare nel pantheon della grande patria, e il nome sulla poppa di uno dei nostri colossi marini. »

Rinuncia. Riceviamo la seguente:

Udine, 1 agosto 1892.

On. sig. Direttore del *Friuli*.

Prego la di lei cortesia di compiacersi a dar posto nel suo accreditato giornale alla presente mia dichiarazione:

« Dichiaro nel modo il più assoluto di non accettare l'incarico demandatomi dal Comizio, tenutosi sotto la presidenza dell'onorevole signor Ermenegildo Pletti, consigliere comunale, la sera del 31 luglio ieri spirato, e ciò in vista di mie particolari ragioni.

Se fossi stato presente al detto Comizio, avrei fin d'allora declinato quell'incarico, ma questa dichiarazione non la poteva fare che oggi, avvegnacchè, per essere stato assente, non potei che oggi stesso conoscere la deliberazione di quel Comizio. »

Scusi del disturbo e m'abbia per suo devotissimo

di Caporiacco ing. Lodovico.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1892.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	69 k.	6630
Trame	»	7 »	430
Totale	»	76 »	7060

All'assaggio:

Greggie	n. 198
Lavorate	» 10
Totale	» 208

L'« Aida » al Sociale. La prima rappresentazione dell'opera ballo *Aida* del maestro Verdi, avrà luogo la sera di sabato prossimo sulle scene del nostro Sociale. Direttore d'orchestra sarà l'esimio maestro cav. Gialdino Gialdini. Gli artisti esecutori dell'opera sono arrivati. Si spera che lo spettacolo sarà degno della stagione, e farà accorrere in città molta gente.

Speranze della patria! Alle ore 2 e mezza della scorsa notte le guardie di città accompagnarono al Corpo di Guardia i ragazzi Bosso Italico d'anni 15, Simonitti Francesco d'anni 16, Blasettig Giacomo d'anni 16 di Udine e Forgiarini Anna d'anni 16 da Gemona perchè sorpresi in attitudine scandalosa nella pubblica via.

Schiamazzatori. Dalle guardie di città vennero dichiarati in contrav-

venzione per schiamazzi notturni Bonassi Giovanni d'anni 40, Zandigiacomo Giovanni d'anni 26 e Scotti Giacomo d'anni 48.

Un beone. Dai vigili urbani venne ieri dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante Corlevaris Giovanni d'anni 46.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera 2 agosto dalle ore 8 alle 9 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia — Chiburo
2. Pot-pourry «L'Ebreo» — Apolloni
3. Valtzer «Gioventù dorata» — Waldteufel
4. Rimembranza «Dinorah» — Meyerbeer
5. Sunto atto I. «Amleto» — Thomas
6. Polka «Ottobrata» — Cecchi

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Rizzani Leonardo:*

Cagli Vittorio, lire 2, Marsinì G. 1.

di *Valentinis contessa Silvia:*

Mazzolini Giorgio lire 1, Baldissera dott. Valentino 1, Dombardini famiglia 2, conti Della Pace famiglia 2, conti Attems fratelli 3.

di *Volpe Paolo Giacomo:*

Valentinis Angelo lire 1, Cagli Vittorio 1, Mazzolini Giorgio 1, Baldissera dott. Valentino 1, Morelli Lorenzo 1, Fanzutti Antonio 1, M. Hoffmann 2, Capoferri Remigio 1, Del Giudice Pietro e famiglia 2, Telluni famiglia 1, Baschiera avv. Giacomo 1.

Dichiarazione. La sottoscritta, coll'animo pieno di gratitudine si fa un dovere di dichiarare che essendo affetta da reumatismo articolare cronico complicato da sciatica bilaterale, così da essere costretta a letto per sette mesi, per paresi delle estremità ed in causa di fortissimi dolori, ribelli ad ogni cura, dopo aver usato dei **Bagni d'acqua madre di Pirano**, ricuperò totalmente la salute ed ora può usare dei proprî arti come per lo passato.

Pirano, luglio 1892.

Rosa Miloca
di Palmanova.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 8 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 2
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	748.7	746.9	746.0	748.6
Umido relat.	60	49	65	71
Stato di cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. m.	01	—	—	01
Vento (direzione	SE	SW	SE	NE
Vento (vel. Kilom.	3	4	4	7
Term. centigr.	25.0	26.1	23.0	20.4

Temperatura (massima 30.6
(minima 18.9

Temperatura minima all'aperto 17.9

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 1 Agosto 1892.

Venti freschi intorno ponente, cielo sereno o caliginoso al sud — vario con qualche temporale altrove, temperatura sempre molto elevata al sud.

IL BANCHETTO A ROMA per il discorso dell'on. Giolitti

La *Corrispondenza Universale* conferma che l'on. Giolitti pronunzierà il suo discorso a Roma;

Dice che l'on. Baccelli ne ottenne formale promessa da Giolitti. Baccelli diede l'incarico agli amici di costituire il Comitato esecutivo per offrirgli il banchetto.

I componenti del Comitato, costituito dalle più spiccate individualità di Roma, sono una settantina e già ricevettero l'invito.

Il locale dove si darà il banchetto, sarà il teatro Correa, ovvero la serra dei fiori al palazzo dell'Esposizione.

Un ingente e audace furto

Nelle ore pomeridiane di ieri a Roma in via centralissima si trovò involata la cassa forte dalla casa del cav. Turati, impiegato della Banca Nazionale. Nella cassa erano 50,000 lire in numerario.

Il furto avvenne in pochi minuti. Ignorasi come si riuscì a trasportare la cassa. I portinai e gli inquilini investigano.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il nostro ambasciatore a Berlino

Dispacci da Berlino recano che l'Imperatore diede il suo gradimento alla nomina del generale Lanza di Busca ambasciatore italiano presso il governo di Germania.

Le feste colombiane in Spagna

Grandi feste si danno a Huelva in onore di Colombo. Trovansi ora in quel porto navi da guerra inglesi, francesi e italiane, oltre alle spagnole. L'Italia vi ha il *Duilio*, la *Lepanto*, il *Bausan* e il *Dogali*. Al banchetto che si darà il 4 agosto, l'ammiraglio italiano avrà un posto d'onore come rappresentante dell'Italia, patria di Colombo.

Le elezioni nei Consigli generali in Francia

Parigi 1 — Delle elezioni per i Consigli generali si conoscono 1284 risultati; furono eletti cioè 977 repubblicani e 217 conservatori, vi sono poi 90 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 127 seggi.

Gladstone e la politica estera inglese

Il *Daily News* dice che il cambiamento di governo non modificherà le buone relazioni colla Germania, ma renderà però più cordiali le relazioni anglo-francesi.

COSE D'ARTE

Gandolin attore ?!

Nella *Corrispondenza Universale* si legge:

«L. A. Vassallo (*Gandolin*) lascia la redazione del giornale *Il Torneo*, e sarà scritturato da Ernesto — vorrà dire Ermete — Novelli, come autore e attore.»

Gandolin attore? Ne vedremo e ne udremo delle belline!

Corriere commerciale

Sete

Lione, 30 luglio

Non abiamo grandi cose a dire sullo stato generale del nostro mercato durante la spirante settimana, il consumo, che è sempre attivo, continua ad avere giornalmente dei nuovi bisogni, e le transazioni in sete conservano una discreta e regolare corrente di attività.

È tutto ciò che si può desiderare nello stato di mezza stagione che attraversiamo, anzi saremmo desiderosi che questo stato di cose potesse mantenersi fino all'apertura della prossima stagione.

Siamo già all'epoca delle vacanze e coi forti calori che ci perseguitano, è probabile che la villeggiatura darà luogo a numerosissime assenze durante il mese di agosto.

Da ciò è facile supporre che nei prossimi nostri listini avremo a segnalare, della calma maggiore dell'attuale, del resto crediamo che la situazione non resterà meno buona per ciò, ed avremo sempre, come circostanza veramente favorevole, l'estrema riduzione dei depositi, che va giornalmente accentuandosi.

I corsi danno sempre prova della più grande fermezza, e il listino ufficiale registra solo delle differenze, nel senso però del rialzo, sui corsi della settimana precedente.

GIUDIZII AMERICANI sulla pubblicità

Barnum. «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa».

Bonner. «Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi».

Franklin. «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».

Stewart. «Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo».

Thomeus (il ricco millonario). «Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lume* — se ne possiede uno — tanto sullo staio dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri o lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt. «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?»

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 2 *Agosto 1892.*

Rendita	25 lugli	26 lugli	27 lugli	28 lugli	29 lugl.	30 lugli	1 agost.	2 agost
Ital. 5 % contanti	93.70	93.95	94.—	94.10	94.—	94.05	94.05	94.90
» fine mese aprile	93.75	93.97	94.05	94.10	94.05	94.05	94.95	94.47
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.½	94.½	93.50	94.—	94.—	94.—	94.—	94.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	304.—	304.—
» 3 % Italiane	286.—	286.—	286.—	287.—	287.—	287.—	286.—	286.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	484.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1305.—	1310.—	1305.—	1315.—	1315.—	1315.—	1315.—	1315.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1035.—	1040.—	1040.—	1040.—	1035.—	1040.—	1035.—	1035.—
» Veneto	248.—	242.—	242.—	243.—	242.—	242.—	242.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	641.—	643.—	646.—	645.—	644.—	646.—	646.—	646.—
» » Mediterranee	513.—	515.—	518.—	515.—	515.—	517.—	517.—	517.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.15	104.10	103.80	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—
Germania »	128.40	128.10	128.—	128.10	128.¼	128.¼	128.¼	128.¼
Londra »	26.15	26.15	26.12	26.16	26.18	26.17	26.17	26.16
Austria e Banconote »	219.—	218.½	218.¾	218.½	219.—	218.⅝	218.¾	219.—
Napoleoni »	20.80	20.75	20.72	20.77	20.77	20.77	20.77	20.77
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	90.10	90.60	90.75	90.67	90.60	90.50	90.60	90.60
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Collegio - Convitto Bolzoni

Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli

Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire. Chiedere programmi alla Direzione.

Luigi Mauro di Luigi

ottonaio

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE fra

PROPRIETARI BACHICULTORI FRIULANI IN FAGAGNA

È aperta la sottoscrizione del **seme bachi giallo - bianco di primo incrocio** per la ventura campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi e ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor **P. Burelli**, geometra-agronomo.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variante dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel lavoratorio in **Udine, via Daniele Manin, n. 8.**

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Specialità busti traforati per l'estate

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Fabbrica articoli

per la confezione

seme bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Enveloppes con pezzuola - Conetti

Scatole per la conservazione del seme

e

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARCELLA
Udine - Via Treppo, n. 4

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina.)

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

Successo — Successo — Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Caussesu inventando

LA CAFARDIN

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi*.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi amo dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

VINO A BUON PREZZO All'Osteria del *Canerino* in via Cussignacco, vendesi un eccellente **Vino da pasto a Cent. 30** al litro, vendesi puro **Olio di pura Oliva** fino, a L. **1.10** finissimo a L. **1.20**. **OLIO**

VESTITI FATTI

da lire 14 a lire 40.

VESTITI SU MISURA

da lire 25 a lire 130.

SACCHETTI TELA, ORLEANS, ALPAGAS E PANAMA

da lire 4 a lire 20.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi successore Barbaro
UDINE - Via Mercatovecchio, di fianco al Caffè Nuovo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.46 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 6.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.52 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 6.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.30 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.10 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.46 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare od altri insetti. Una busta cent. **50.**

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** inventore A. COUSEAU.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **16** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **20** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese.

(Un numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.00** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.00**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INJEZIONE ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visite e consulte per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA.** Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca**, o la ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici** vengono curate dal Dott. **Tenca** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed **un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale**: Via Passarella, 2 Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro. — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.** —, piccole cent. **50.**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire **2.50** la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Successo — Successo — Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDIN,

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 6, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

Pietro Zorutti
POESIE
edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Academia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco